



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000098

RELAZIONI

Altre relazioni 0800000098

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Cecilia Metella

Titolo Cecilia Metella

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

Località Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Comunale di Faenza

Denominazione spazio viabilistico Via S. Maria dell'Angelo, 9

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 485

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

Frazione di secolo fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1790

A 1799

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Giani Felice

Dati anagrafici / estremi cronologici 1758/ 1823

Sigla per citazione S08/00000288

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 30

Larghezza 22.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Tela ovale. Sono ritratte due donne, con veste romana, intente a conversare: l'una è seduta, l'altra è in piedi e con un braccio intorno alle spalle dell'amica. A sinistra, un candelabro illumina la scena.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione a sinistra

Trascrizione DI CECILIA: MO/ GLIE DI METELLO

Notizie storico-critiche

Il dipinto è pervenuto alla pinacoteca faentina, insieme a "La vestale Emilia" e "Rea Silvia e la principessa Anto". Dovevano costituire un'unica serie, ispirata alle vicende crudeli di alcune protagoniste della storia romana. Rosenblum (1967) ha colto l'importanza e il successo che, soprattutto alla fine del Settecento, "bloodcurdling legends" di questo genere trovavano fra gli artisti francesi. Anche in Italia, il tema conobbe una grande fortuna da Cades (Roma, Palazzo Altieri) a Giani (Faenza, Palazzo Milzetti, sala di Numa Pompilio), a Giuseppe Bossi, a Camuccini "... per quel tanto di drammatico, misterioso e fatale che vi si concedeva alla sensibilità preromantica, a cui Giani partecipava certo più profondamente rispetto agli altri artisti citati". Sullo stesso tema delle vestali, altri disegni di Giani si conservano al Gabinetto Nazionale della Farnesina (vol. 2602, F. N. 8672, F. N. 8789, F. N. 8805 e un'altra serie nell'album Inv. n. 13257) e al Museum of Art di Providence, Rhode Island ("Le Vestali mostrano il testamento di Augusto a Tiberio e al Senato). Il soggetto di questo dipinto non è chiaro, forse si riferisce a Cecilia, figlia (non moglie) di Lucio Cecilio Metello Dalmatico, la quale divenne la quarta moglie di Silla nell'81 avanti l'era volgare. Racconta Plutarco, che Silla divorziò da lei morente, per timore che il suo trionfo venisse contaminato. A questo episodio di drammatica solitudine e abbandono potrebbe riferirsi il dipinto.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Autore

Rosenblum R.

Anno di edizione

1967

Sigla per citazione

S08/00004141

V., pp., nn. p. 16

V., tavv., figg. n. 38

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Golfieri E.

Anno di edizione 1955

Sigla per citazione S08/00004109

V., pp., nn. p. 19

V., tavv., figg. n. 49

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Anno di edizione 1979

Sigla per citazione S08/00004161

V., pp., nn. pp. 32-33

MOSTRE

Titolo Gli artisti romagnoli dell'Ottocento

Luogo Faenza (RA)

Data 1955

MOSTRE

Titolo L'età neoclassica a Faenza 1720-1820

Luogo Faenza (RA)

Data 1979

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2003

Nome Francesconi F.